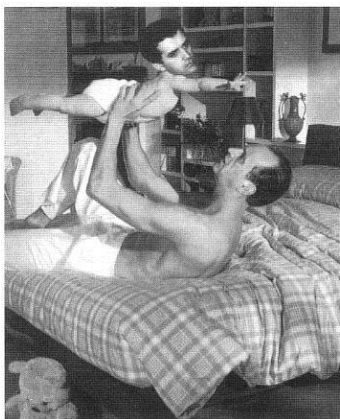


Papà, PPI!

40

SOLTANTO CHI è molto ottimista o fa finta di esserlo può dichiarare che, in politica, a Trapani (e quando diciamo Trapani ci riferiamo anche alla provincia e non solo al capoluogo) si è registrato il passaggio tra il vecchio ed il nuovo. Più realisticamente, molto più realisticamente, si può, semmai, parlare di una fase transitoria. Lacci e laccioli che afferiscono al passato ce ne sono ancora troppi e troppi sono ancora gli uomini che resistono sulla scena politica, magari avendo cambiato pelle (ma lo fanno anche certi serpenti), e che sono in condizione di avere il sopravvento, se non altro perché hanno "esperienza", sugli emergenti. Ammesso che tra gli emergenti ci sia gente che abbia uno spessore tale da poterli soppiantare, in tempi brevi, e soprattutto da non farli, paradossalmente, rimpiangere. Pur riconoscen-



do tantissime qualità al primo segretario provinciale del PPI, il partito nato dalle ceneri della Dc, non possiamo, però, sottacere che l'onorevole Massimo Grillo, nonostante i suoi 31 anni, non è certamente un "nuovo" della vita politica. È sceso in lizza per la prima volta alla Regione quando è stato candidato al posto del padre, l'on. Salvatore, che era stato estromesso dalla lista della Dc ufficialmente per avere già accumulato troppe legislature, ma forse perché era stato il solo della vecchia classe

dirigente scudocrociata ad avere il "coraggio" (e questa coerenza sicuramente depone in suo onore) di andare ai funerali di Nino Salvo, quello che dei due potenti cugini esattori salemitani è morto di morte naturale; poi ha "saggiato" diverse componenti del vecchio partito scudocrociato ed ha rivestito anche un incarico assessoriale prima di mettersi un po' da canto in attesa dei tempi migliori che, a quanto pare, sono arrivati. E così ecco l'uomo nuovo del PPI, il primo segretario provinciale di questo partito. Peccato, però, che il PPI anche a Trapani nasca ricordando troppo la Dc. Al suo interno ci sono già una maggioranza ed una minoranza...

Massimo Grillo

TRAPANI *nuova*

SETTIMANALE FONDATO DA NINO MONTANTI - AUT. TRIBUNALE DI TRAPANI N. 1.47 DEL 30/11/1978

DIRETTORE RESPONSABILE GIACOMO DI GIROLAMO
CONDIRETTORE ENZO GIACALONE
SEGRETARIA DI REDAZIONE CINZIA BIZZI
REDAZIONE VIA DELL'OLMO 36 TRAPANI
TEL. 0923/27819 - FAX 0923/20001
EDITRICE LARIS S.R.L.
CONC. PUBBLICITÀ AEMME
VIA PANTELLERIA 19 TRAPANI - TEL. (0923) 549511
PROGETTO GRAFICO RICCARDO PARISI PER GRAPHIS
FOTOCOMPOSIZIONE GRAPHIS VIA PASSO ENEA 19 TRAPANI
STAMPA LITO-TIPOGRAFIA NUOVA RADIO
VIA C.TE A. PEPOLI 54 TRAPANI
TEL. 0923/23425

ISSN - N. 00411779 - C/C POSTALE N. 12619912 - ABBONAMENTO ANNUO L. 40.000

TARIFE PUBBLICITARIE COSTO MODULO (MM 42 X 30) L. 100.000 (COMMERCIALE)
L. 170.000 (GIUDIZIARIE, APPALTI, GARE, FINANZIARIE, RICERCA PERSONALE QUALIFICATO)

ASSOCIATO UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Giovanni Campo

M
BRUNO MAGLI
SAX®

IMPRONTE

BankAmericard
VISA

CALZATURE UOMO

TRAPANI - Via Palermo 22/26 - Tel. 0923/535977

Aura

AMERICAN EXPRESS

Un premio alla fedeltà



Il dott. Michele Mangiapane

QUANDO RITIRO' la candidatura per il Parlamento Europeo, che era stata inserita nella lista dell'allora neonato Partito Popolare Italiano (ma il tutto non accadeva che qualche mese fa) si cucì letteralmente la bocca sulle motivazioni di quel gesto. In una nota diffusa alla stampa scrisse: "Le motivazioni saranno comunicate, ove necessario, a conclusione delle elezioni del Parlamento Europeo onde evitare di interferire sull'andamento delle stesse". Michele Mangiapane, presidente dell'Ordine dei Medici di Trapani, non ha mai spiegato ufficialmente le ragioni del suo "grande rifiuto". O non ha ritenuto che fosse necessario o ha preferito non smentire le voci che si erano diffuse in quella occasione, secondo le quali si era ritirato nel momento in cui aveva appurato che non avrebbe avuto alcun appoggio dall'onorevole Sergio Mattarella, allora vero padrone del PPI siciliano, ultima frangia della vecchia corrente morotea della vecchia Dc. Mattarella - si disse - avrebbe voluto solo sfruttare i voti che Mangiapane sarebbe stato in grado di apportare alla lista del PPI, a vantaggio di un altro candidato sul quale aveva puntato tutte le sue carte. Mangiapane, comunque, aveva sposato la causa del PPI e per questa causa avrebbe resistito anche al richiamo delle sirene berlusconiane. Il suo attaccamento alla causa sarà premiato con la carica di vicesegretario provinciale del Partito Popolare che domenica scorsa, a Gibellina, si è dato la sua struttura organizzativa per quello che riguarda, appunto, la provincia di Trapani. Segretario è stato eletto il deputato regionale Massimo Grillo e nel direttivo provinciale è entrato anche Baldo Gucciardi, che era stato candidato alla segreteria in contrapposizione allo stesso Grillo. Gibellina è stata ricostruita dopo il terremoto che sconvolse la valle del Belice nel '68; il PPI trapanese "nasce" a Gibellina dopo il terremoto che ha raso al suolo la Dc. E come a Gibellina, dove la ricostruzione è stata lenta e sicuramente imperfetta, nel PPI della provincia di Trapani la ricostruzione è passata attraverso la spaccatura o comunque su una mancata unanimità se non sulla linea politica complessiva (si è delineata, in ogni caso, una maggioranza che si rifà al segretario nazionale Rocco Buttiglione ed una minoranza sinistrorsa che riconosce ancora come leader Sergio Mattarella) sugli uomini che dovrebbero portarla avanti nel non facile confronto

con le altre forze politiche. Ribadita la "chiusura" nei confronti di Alleanza Nazionale e di Rifondazione Comunista, il PPI privilegierebbe un dialogo con il PDS in attesa di sapere che cosa Forza Italia intende fare su Trapani e soprattutto chi la rappresenta ufficialmente. Atteggiamenti qua e là abbastanza arroganti ed i troppi volti vecchi, anche se al congresso etichettati soltanto come osservatori, ribadiscono che il PPI è figlio della Dc e non fuggono affatto il dubbio assillante che ai burattinai di ieri si siano aggiunti i burattinai di oggi, nonostante che dell'onorevole Francesco Canino si siano perse le tracce e che l'onorevole Giuseppe Giammarinaro, che era stato a suo tempo sospeso dalla Dc, non sia stato ammesso nel PPI per le solite questioni di carattere giudiziario.

Giovanni Campo

BF
BELFE & BELFE

Corneliani **BENCI**
GianFilippo Benci

TRUSSARDI
JEANS

ALEA *Pier & Sons*

Allea

PANGALDI&B Gran Sasso

Abiti e camicie su misura.

BankAmericard VISA ABBIGLIAMENTO UOMO
TRAPANI - Via Palermo 22/26 - Tel. 0923/535977

Aura American Express Card



A sinistra, Maria Amalia Piccolo, la donna uccisa nel suo appartamento il 13 gennaio 1993; a destra, Fabio Fodale: è accusato di avere avuto una parte nell'omicidio

Approda in Assise un omicidio senza movente

MAURIZIO MACALUSO

MARIA AMALIA PICCOLO è una donna che vive da sola. Una donna che, dopo la morte del marito, annegato nelle acque del mare di San Vito Lo Capo nel 1976, ha deciso di continuare a vivere.

Frequenta un gruppo di amici, le piace uscire, ama il gioco delle carte. Ha una relazione con un uomo sposato. Negli ultimi mesi, però il rapporto non sembra funzionare più. Una donna Maria Amalia Piccolo ancora bella che, alla soglia dei cinquant'anni, non passa certo inosservata. Tanto da poter attirare forse l'interesse di un gruppo di sbandati.

Ragazzi per bene durante il giorno, randagi quando cala l'oscurità. La notte fra il 13 ed il 14 gennaio del 1993 entrano all'interno della sua abitazione, al sesto piano di un edificio in via Trentatrè, nel Rione Palma. La stordiscono, qualcuno afferra un paio di forbici, un colpo dietro l'altro, al ventre, alle cosce, ovunque, senza pietà.

Trovano una cordicella di nylon, la stringono intorno al suo collo, non mollando la presa fino alla morte. Il 27 marzo del 1993 Fabio Fodale, 20 anni, finisce in manette. "Eravamo andati nella sua casa - racconta - per rubare...".

Eppure, alla vigilia del processo che si celebra dinanzi alla Corte d'Assise di Trapani, è possibile ipotizzare che all'origine dell'uccisione di Maria Amalia Piccolo ci sia qualcos'altro. Forse, chi è entrato all'interno di quell'appartamento non cercava gioielli. Forse Maria Amalia Piccolo subì un tentativo di violenza, lottò con tutte le forze per non

perire sotto quelle braccia di giovani maschi in calore e, per questo motivo, alla fine pagò con la morte.

La perizia, svolta sul corpo della donna, afferma che "non è stata oggetto di violenza sessuale", ma aggiunge che "ciò non esclude possibili rapporti". Come dire che, se rapporti sono avvenuti, sono stati consensuali. L'avvocato Nino Marino, che rappresenta i familiari della vittima, non è, però, d'accordo: "Come si fa - dice - ad affermare con certezza che non c'è stato un tentativo di violenza con tutte quelle ferite, contusioni e lacerazioni sul corpo?" Ed aggiunge: "Se ci fosse stato un rapporto consensuale, perché poi l'omicidio?". C'è, inoltre, qualche altra cosa che non quadra: Fabio Fodale racconta agli inquirenti che quando, insieme con i propri compagni, entra all'interno dell'abitazione, afferra i gioielli. Dopo averli presi Maria Amalia Piccolo fa ritorno a casa. Se le cose andarono effettivamente così, però, come si spiega la presenza di numerose impronte ematiche sul comò in cui si trovavano i gioielli? Fabio Fodale non risponde. Forse gli oggetti preziosi furono presi soltanto dopo la colluttazione con la donna, quando era già morta, con l'intenzione magari di fare credere che il movente dell'omicidio fosse il furto. E perché gli assassini, prima di fuggire, riordinano il letto? Macchie ematiche sulle lenzuola, l'impronta di una scarpa, i segni di una colluttazione avvenuta proprio su quel letto.

Gli investigatori, dopo il delitto, lo ritrovano ordinitissimo. Perché? Molti particolari, forse troppi,



Il corpo martoriato di Elisabetta Galazzo, trovato ad Erice il 27 aprile. Il suo omicidio è collegato con quello della Piccolo?

appaiono ancora poco chiari. Chi ha ucciso Maria Amalia Piccolo? Fabio Fodale, che ha confessato di essere presente nell'appartamento nel momento dell'omicidio, chiama in causa Stefano Ciaravino, 20 anni. Quando Maria Amalia Piccolo si accorge della loro presenza, racconta il giovane, corre verso la camera da letto. Cerca di telefonare, ma Fodale strappa il filo della cometta. Cerca di affacciarsi alla finestra, ma lui glielo impedisce. La donna, disperata, afferra un lume colpendolo alla testa. Fabio Fodale perde i sensi, quando si risveglia, racconta, Maria Amalia Piccolo si trova nel bagno. Stefano Ciaravino è su di lei con le forbici in mano. E', dunque, lui l'assassino della donna? Stefano Ciaravino racconta, però, un'altra verità: la sera del delitto, dice, Fabio Fodale non era affatto con lui, si trovava in compagnia di Pietro Lipari, morto in un incidente stradale avvenuto a San Vito Lo Capo il 15 luglio del 1993, e Salvatore Strazzerà, 19 anni, trapanese. Verso le 22 Strazzerà si sentì male. Lo riaccompagnarono a casa. Il giovane, ascoltato dagli inquirenti, conferma il racconto di Ciaravino. Chi è quindi che ha ucciso Maria Amalia Piccolo? Fabio Fodale? O forse Pietro Lipari? Se è così però perché Fodale mente? O forse ancora qualcun altro fino ad oggi rimasto nell'ombra? Non è ancora chiaro, infatti, nemmeno quante persone si trovarono all'interno di quell'appartamento la notte del delitto. Le analisi pilifere hanno rilevato la presenza di tre tipi di capelli: uno castano ramato, appartenente a Maria Amalia Piccolo, uno nero ed un altro, ancora, castano chiaro. A chi appartengono questi ultimi due? Le analisi hanno rilevato, inoltre, la presenza di due macchie ematiche che non appartengono né alla vittima, né a Fabio Fodale, né, tantomeno, a Stefano Ciaravino. Forse una di queste appartiene al "marsalese"? Fabio Fodale parla di lui, che sarebbe la terza persona che avrebbe preso parte al delitto, soltanto dopo il deposito delle

perizie riguardanti le analisi pilifere ed ematiche. Sono però pochi i particolari che rivela: ricorda soltanto il nome di battesimo, racconta che dopo il delitto lo riaccompagnarono a casa, a Marsala, ma lo lasciarono nelle vicinanze della sua abitazione. Così, gli inquirenti non riescono nemmeno ad identificarlo. Ci sono, infine, quelle telefonate anonime indirizzate alla squadra mobile di Trapani. "Se volete andare a prendere quelli che hanno ammazzato la donna vicino l'S7 che si trova nei pressi dell'autostrada - dice una voce femminile - sono Fodale, figlio di quello che vende carne all'ingrosso al macello, ed il figlio di quello che vende pesce congelato a Lonerò...".

Quando, il 27 aprile del 1994, in fondo ad un viale, nella pineta di San Luca, a circa cento metri dal bivio per Valderice, viene rinvenuto il cadavere di un'altra donna, Elisabetta Galazzo, qualcuno pensa che la voce al telefono fosse stata la sua. La donna aveva una relazione con il padre di Stefano Ciaravino. Qualche mese prima, quando Fabio Fodale aveva fatto il suo nome, il giovane era stato interrogato.

Forse Elisabetta Galazzo, attraverso le confidenze dell'amico, o assistendo ad una discussione tra il padre ed il figlio o, ancora, origliando attraverso una porta, era venuta a conoscenza di ciò che non avrebbe mai dovuto sapere. Un'ipotesi che gli inquirenti prendono in considerazione, giungendo però alla conclusione che quella voce misteriosa non era di Elisabetta Galazzo. Stefano Ciaravino, dopo la morte della donna, era stato interrogato: sospetti, qualche ammissione, ma nulla di più. Alla fine, dopo oltre nove ore di interrogatorio, il rilascio. Un mistero, anche questo, come la morte di Maria Amalia Piccolo.

ONORANZE FUNEBRI

SERVIZIO COMPLETO
A MENO DI 3.000.000
TEL. 0336/696291-547456
NOTT. 24877

CENTRO VERDE

A Paceco la strategia della divisione



6 Si tratta solo di una divisione strategica, come hanno detto i diretti interessati, o c'è dell'altro dietro la decisione del gruppo Libertà per Paceco, che in consiglio comunale detiene la maggioranza assoluta, di dare vita a quattro gruppi autonomi, con ognuno un proprio capogruppo, ma con un patto di unità ferreo? A quanto è dato da vedere sino ad oggi, la posizione espressa in aula da Mario Aleo, Enzo Novara, Anna Maria Greco, Giuseppe Occhipinti e Giovanni Culcasi di Forza Italia, Maria Letizia Cimminella, Salvatore Fiorino, Giuseppe Coppola, Gaspare Occhipinti e Vincenzo D'Aleo per Giustizia e Libertà, Francesco Incambisa per Alleanza Nazionale e Franco Palermo, Giovanni Ficara e Salvatore Culcasi di Libertà per Paceco ha sinora confermato che tale divisione sia stata il frutto della opportunità che i primi due gruppi avevano di un distinguo per fare riferimento ai rispettivi movimenti a livello provinciale.

Strategia politica, quindi, anche se non sono in pochi a sostenere che invece è

lanciata una vera e propria "campagna acquisti e cessioni" da parte di alcuni componenti il gruppo Paceco Viva, che è riuscito a portare il suo candidato sulla poltrona di sindaco ma non ad ottenere la maggioranza in consiglio, dove sono solo sei i propri rappresentanti.

Occorrerebbe, quindi, raggiungere quota undici in consiglio comunale e tale divisione è, in almeno due casi, rispondente a questa esigenza. E mentre chi, tra i soliti bene informati, parla di contatti tra esponenti dei gruppi consiliari interessati, c'è chi, invece, ben dentro fatti e notizie, parla addirittura di intese che potrebbero maturare da un giorno all'altro con la benedizione di responsabili provinciali degli schieramenti che attualmente si stanno studiando. Con buona pace delle dichiarazioni preelettorali, ma in ossequio ad un realismo che non ha neanche il re.

Salvatore Morselli

Altri soldi per l'impianto di riciclaggio

GIACOMO DI GIROLAMO

LE DIFFICOLTÀ a cui va incontro l'amministrazione guidata da Mario Buscaino per farsi approvare le delibere che porta in consiglio comunale le abbiamo già altre volte poste in evidenza e sono frutto del fatto che i "numeri" del consiglio stesso non confortano l'amministrazione. Il centro - destra dell'opposizione ed il centro - sinistra della maggioranza si equivalgono in quantità di consiglieri equindi questo o quel gruppo a seconda dell'atteggiamento che assumono di fronte ad un qualunque atto deliberativo diventano determinanti, così come diventano determinanti eventuali assenze in aula. Assenze qualche volta magari strumentali. Così è stata determinante, o quasi, l'astensione del gruppo di Forza Italia in occasione della votazione per l'approvazione di un mutuo di 695 milioni pari al 5% della somma di 13 miliardi (il resto è a carico della Regione) per il potenziamento dell'impianto di riciclaggio dei rifiuti solidi urbani di contrada Belvedere. Sulla valenza complessiva dell'impianto, soprattutto in relazione al costo ed all'eventuale destinazione del prodotto frutto del riciclaggio dei rifiuti solidi urbani non siamo stati certamente noi per primi a sollevare dubbi e perplessità.

Anche se li condividiamo, perché non è stato mai chiarito come sarà possibile commercializzare e comunque utilizzare il compost che risulterà da tale lavorazione e se mai tale lavorazione sarà possibile, considerato che manca, alla base, una raccolta differenziata dei rifiuti. Questioni che vengono da lontano, si dirà, retaggio di un modo vecchio di intendere la gestione della cosa pubblica. Sarà anche vero, così come sarà vero che ci si trova ingabbiati in scelte che sono state assunte da altri. Ma è altrettanto vero che per uscire da simili gabbie non si fa nulla. E qualche imprenditore locale grida allo scandalo. Forse però soltanto ai classici quattro venti.

A Erice il Consiglio resta senza presidente



Laura
Montanti

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO comunale di Erice, la progressista Laura Montanti, ha rassegnato le dimissioni della carica. Lo ha fatto con l'intento di dare una lezione di stile a che evidentemente ritiene la politica come un fatto di caccia alle poltrone. Si è dimessa, infatti, prima ancora che fossero notificate ufficialmente le ragioni per le quali il Tribunale Amministrativo Regionale ha deciso di ammettere il ricorso che, avverso la sua elezione, era stato avanzato dai gruppi di destra e anche se lo stesso Tribunale Amministrativo si era limitato a richiedere la sospensione dell'elezione nelle more di entrare nel merito del ricorso. Laura Montanti era stata eletta lo scorso 20 luglio alla terza votazione in quanto in precedenza il consiglio comunale di Erice non era riuscito ad esprimere quella maggioranza qualificata necessaria. Un solo voto (10 contro 9), il vantaggio sul candidato della destra, il medico Leonardo Zichichi. Anche il consiglio comunale di Erice è travagliato dagli stessi problemi che attanagliano altre assise politiche e che discendono da una legge elettorale sicuramente imperfetta nel momento in cui determina un assetto politico del consiglio comunale non omogeneo con quello dell'esecutivo e conseguentemente situazioni di paralisi operativa. Se a tutto ciò si aggiunge, nel caso specifico, che, come sostiene Laura Montanti, le iniziative assunte contro la sua elezione a presidente del consiglio comunale sono state "particolarmente accanite" e comunque tali da andare "oltre il significato politico" si ha la misura di quanto sia gra-

ve la tensione tra maggioranza ed opposizione nel consiglio comunale della Vetta. Ma tutto questo a chi giova? Sicuramente non alla popolazione amministrata che aspetta la risoluzione dei problemi più o meno annosi e che invece è ulteriormente penalizzata dalle diatribe di carattere politico o pseudo tale. Resta da verificare, tra l'altro, se Laura Montanti può essere sostituita dal vicepresidente del consiglio comunale, il dottor Biagio Pollina, o se piuttosto non si debba procedere a nuove elezioni. In tal caso, a meno di improbabili travasi di voti da destra a sinistra o di innaturali alleanze, nel consiglio comunale di Erice si determinerebbe la stessa situazione che portò all'elezione di Laura Montanti.

D.A.

E' LA VOLTA BUONA

Per la prima volta,
Giacalone Mobili effettua
una vendita eccezionale
per qualità e convenienza.
Dal 10 novembre.

 **GIACALONE** MOBILI
Via Orti, 30/40 - Trapani

EFFETTUA COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE n° 80



SINTONIZZATI SU
Arianna
IL TELEVIDEO
DI
TELE SCIROCCO



OGNI SABATO SU
TELE SCIROCCO
ALLE ORE 20,30
**DIRETTA
BASKET
DI A2**



Ventidue tonnellate di solidarietà

RIPETENDO UNA TRADIZIONE di solidarietà che risale ormai al 1985, il club di servizio femminile INNER WHEEL di Trapani ha curato, nei giorni scorsi, la spedizione di circa 22 tonnellate di sale all'Africa Mission - Kampala dell'Uganda. Il prodotto, preziosissimo per le popolazioni del Paese africano, è stato fornito dalla SIES e dall'azienda collegata Sosalt, che gestiscono gran parte delle saline trapanesi. L'iniziativa era stata avviata dall'indimenticato don Vittorione, un corpulento mis-

sionario che ha dedicato quasi tutta la sua vita ad opere umanitarie a favore delle popolazioni africane e, con la sua scomparsa, è diventata patrimonio dei trapanesi che, quando è il caso, riescono a dimostrare grande sensibilità e generosità. L'INNER WHEEL, in un comunicato diffuso per la circostanza, nel ringraziare la SIES e la Sosalt, ribadisce il proprio impegno perché si diffondano sempre più i sentimenti di umanità e di solidarietà a favore di tutte le popolazioni del mondo che soffrono di emarginazione e miseria.

Nella foto, da sinistra, Margherita Barbera, componente del direttivo dell'INNER WHEEL, la signora Giovanna D'Alì, il dottor Antonio D'Alì Staiti, presidente della Sies, la presidente dell'INNER Mariella Ingrassiotta e la vicepresidente Anna Maria Cavasino.

Con l'ASPPI convenzione per acquistare casa

L'ASPPI (Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari) ha stipulato una convenzione già vigente in favore dei piccoli proprietari immobiliari e degli "aspiranti proprietari" della provincia di Trapani. Tramite questa convenzione, rientrando tra gli scopi assistenziali e di tutela degli associati, è possibile usufruire di una vasta gamma di servizi bancari relativi anche a finanziamenti per l'acquisto di appartamenti per

abitazione e per opere di ampliamento, ristrutturazione e rifacimento.

E' anche previsto il finanziamento per l'acquisto di alloggi IACP. Ulteriori ragguagli potranno essere forniti agli interessati nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle ore 19 presso gli uffici della sede provinciale dell'ASPPI siti in via Aragonesi 2, angolo via Amm. Staiti a trapani (tel. 873250).

Da TV BANK indagine sull'ascolto delle televisioni - mese di Maggio, relativamente alle emittenti che hanno superato la soglia di rilevanza.

TELESCIROCCO	274.700
RETESEI	99.160
ALPA UNO	88.440
R.T.C.	42.880
ANTENNA UNO	20.100

Questi dati oltre a confermare il ruolo di Telescirocco nel panorama televisivo siciliano (quarto gruppo in assoluto) evidenzia anche l'importanza del dato relativo all'ascolto (unico esistente nel mercato, visto che Auditel si occupa dei Network nazionali) in riferimento alla economicità dell'investimento.

A casa di... Nicole Mazzaresse



MARINA SALERNO

SONO PASSATI quattro mesi da quando occupa una poltrona prestigiosa come quella di assessore al comune di Trapani ed è già molto conosciuta in quell'ambiente della burocrazia come una donna garbata, cordiale, premurosa e dinamica.

L'abbiamo incontrata nella sua casa: il riscontro sul suo carattere effettivamente c'è stato. E' dolce, gentile, l'esatto opposto di molti personaggi in vista che ostentano aggressività e spavalderia. Molto carina, espressiva, minuta, Nicole Mazzaresse è anche lei una nuova protagonista della scena politica locale e sociale.

Forse per lei è ancora troppo presto per sprizzare orgoglio e soddisfazione sul suo operato, ma una cosa è certa: ha sempre dato un grosso contributo professionale nel campo della solidarietà sociale, per i disabili soprattutto.

Spostata con Ciccio Trupiano, un tempo noto conduttore di uno spazio Tv in una emittente locale, ha un figlio, Roberto di 9 anni. Nicole, il cui nome francese le deriva da una rivisitazione di quello della nonna Nicola, distingue in maniera netta la sua vita privata da quella professionale.

Accetta di parlare di se' e della sua famiglia subito dopo un fugacissimo, quanto consueto negli ultimi tempi, pranzo.

La famiglia Trupiano vive in un appartamento misto di un gusto classico e attuale, gradevolissimo, all'interno di una palazzina ancora incompiuta al rione di Villa Rosina. A quell'ora, saranno circa le 16,30, si aggira per casa incuriosito, con la stessa indole di un gatto, come quelli che innumerevoli si aggirano nel cortile interno, Roberto.

L'evento, senza dubbio inconsueto fino a poco tempo fa di una intervista alla mamma, gli è gradito, forse anche per abbandonare un tantino le sue riflessioni alle impegnative quanto ostiche tabelline.

Ma cosa c'è di nuovo nella vita del neo assessore e nei suoi sogni? "La mia vita da quattro mesi è notevolmente impegnata, ma spero che in poco tempo riuscirò a ritrovare il giusto equilibrio". Suo marito, prima che si presentasse la possibilità di un suo coinvolgimento nella vita

amministrativa della città, la voleva libera da altri impegni o la spingeva a realizzarsi anche in qualcosa di diverso? "Non ha mai interferito nelle mie scelte. Sa che sono una persona responsabile ed i suoi consigli li ho sempre ritenuti validi. Nel caso specifico, per il nuovo ruolo che rivesto, mi ha molto incoraggiata, anche se era ben conscio del fatto che i miei impegni avrebbero comportato difficoltà oggettive in seno alla famiglia". Chi avrebbe preferito che lei, già così impegnata come docente di educazione fisica a scuola, fisioterapista, istruttrice in palestra, consigliere nazionale della Federazione Italiana Sport Disabili del CONI e Presidente Nazionale della Commissione Scuola, non si accollasse altre responsabilità? "Mio padre sicuramente. Con lui ho un rapporto d'amore molto profondo, mi segue molto e forse per questo riteneva eccessivo questo nuovo carico di responsabilità. E' anche molto critico. Oggi, comunque, mi consiglia di essere più concreta possibile". Tornando al lavoro, non pensa di trovarsi inserita in un ingranaggio che può stritolare? "Chiaramente oggi non trovo più molto spazio per fare cose divertenti o rilassanti come un'ora in palestra, un giro di shopping con l'amica, un cinema o cenate con gli amici, ma ogni tanto uno scampolo di tempo per pensare anche a me lo trovo". Sono migliorati o peggiorati i rapporti con gli altri? "Anche se la mia vita in questo momento è organizzata in maniera tale da far passare quasi in secondo piano i bisogni personali, sto molto privilegiando i desideri della gente, antepoendoli a tutto il resto. Credo comunque che i miei rapporti con gli altri siano migliorati". E Roberto, suo figlio, si lamenta della sua non più costante presenza? "Ho pianificato la mia vita di oggi in maniera tale da riuscire a seguirlo sempre allo stesso modo, soprattutto adesso che è ripresa la scuola. Siamo anche partiti per una breve vacanza quest'estate!!".

Al termine dell'intervista Nicole Mazzaresse ha affettuosamente raccomandato: "Per favore, non scriva che a causa dei miei nuovi impegni dovrò trascurare i miei ragazzi della scuola ed i disabili: non sarà così. Anche loro sono n cima ai miei pensieri".

Si celebra ad Erice il centenario del Touring Club

Domani sera si celebra in tutta Italia il centenario del Touring Club Italiano e il trentennale dell'Unione Ristoranti del Buon Ricordo. Di quest'ultima fanno parte soltanto 105 ristoranti ed uno di essi è ad Erice. E' il "Moderno" che, domani sera, appunto, ospiterà la celebrazione, per la provincia di Trapani, della duplice ricorrenza, in contemporanea con tutti gli altri ristoranti del "Buon Ricordo", per una manifestazione nazionale intitolata "Attraverso un Paese e la sua Cucina". Un appuntamento tradizionale per favorire la diffusione e la conoscenza delle cucine tipiche

regionali e locali che quest'anno è dedicato alla Lombardia, la regione che ha dato i natali al TCI. Il menu che verrà proposto al "Moderno" avrà, dunque, un sapore squisitamente lombardo, anche se i piatti tipici locali avranno il loro spazio e la adeguata valorizzazione, come d'altronde è nello spirito della manifestazione. A fare gli onori di casa il console del Touring Club Italiano, Ferruccio Vignona, ed il titolare del "Moderno", Giuseppe Catalano, per un brindisi al secolo di vita del TCI ed al trentennale dell'Unione Ristoranti del Buon Ricordo, ormai partners inseparabili.

10

All'Istituto "De Stefano" corsi di restauratore

Nei giorni 23 e 24 novembre si terranno, presso la nuova sede dell'Istituto Superiore per le tecniche di conservazione dei beni culturali dell'ambiente "Antonino De Stefano", in via Salvatore Caruso 119 Casasanta Erice, gli esami di ammissione ai corsi di Assistente tecnico restaura-

tore per i beni culturali (indirizzo archeologico e storico artistico).

Possono partecipare al concorso coloro i quali sono in possesso del diploma di scuola media superiore. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto tel. 0923/540957.



Alberto Castagna nel camper di Stranamore

Stranamore a Trapani, grazie Silvio

C'È STRANAMORE! C'è Castagna... La voce passa di bocca in bocca, da telefonino a telefonino e, perché no, anche attraverso i fax. L'abulica Trapani è in subbuglio. Alle dieci di mattina è arrivato, infatti, il pullman di Stranamore, la popolare trasmissione di Canale 5, condotta dall'ancor più popolare Alberto Castagna che anche a Trapani conta sosia, anche loro in cerca di uno spicchio di celebrità. Il pullman, con il logo della trasmissione, si ferma a Piazza Vittorio ed in un battibaleno la piazza si riempie. Alle 10.30 già il traffico è andato in tilt, centinaia di ragazzini e ragazzine, usciti da chissà dove, distinti signori e signore sono accorsi in piazza. E' un popolo festante che in allegria si accalca, spinge, sbircia dentro il pullmino per vedere se c'è il divo Castagna, del quale, va detto, non c'è traccia. Qualche impiegato della Provincia, del Comune, della Posta riesce a sgattaiolare dagli uffici con la scusa dell'Alka Seltzer da andare a prendere al bar per smaltire una presunta indigestione della sera precedente. Alle 11.45 la carovana si muove, questa volta scortata da macchine della polizia e con due moto dei VV.UU. ad aprire la pista, dietro, una torma di almeno un centinaio di scooters che come api impazzite ronzano intorno all'alveare. Il pullmino infine si ferma sotto le austere finestre del Liceo Ximenes dalle quali ragazzine in lacrime lanciando gridolini all'indirizzo dell'ectoplasma

di Castagna. Ebbene sì! Mi sono commosso, un impeto patriottico ha pervaso il mio corpo, in quel momento sento che l'unità d'Italia resisterà a tutte le tentazioni leghiste di scissione, perché il nostro è un popolo unito che da nord a sud marcia sotto le bandiere dei nuovi condottieri che non hanno nulla da temere dalla spada inalberata da Alberto da Giussano. I condottieri del nuovo millennio fanno barriera alle schiere leghiste, da Marta Flavi a Luca Barbareschi, da Mike Bongiorno a Davide Mengacci fino ad arrivare alle nuovissime leve: Ambra e Pamela, Fiorello e Fiorellino, una schiera di eroi il cui ricordo resterà perenne oltre che nel nostro cuore nei videotapes dei loro campi di battaglia: La ruota della fortuna, Scene da un matrimonio, Non è la Rai, Karaoke e Stranamore, appunto. Resterà scolpito nei nostri cuori soprattutto colui il quale ha creato l'uomo nuovo del duemila, il profeta dell'etere. Un commosso sentimento di gratitudine va al salvatore dell'unità d'Italia. Grazie Silvio!

V.M.



Nella foto il lavoro

ELIO D'AMICO

"Il lavoro: cibo per la mente, cardine del progresso" è l'emblematico titolo che Italo Patichia ha voluto dare alla sua mostra fotografica che si è appena conclusa, ospitata nell'atrio del Liceo Classico "L. Ximenes" di Trapani.

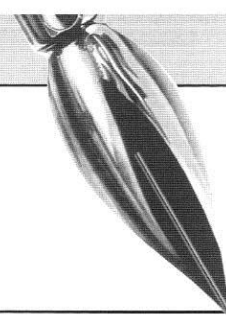
Si è trattato di una trentina di fotografie in cui vengono fissati dei momenti lavorativi assai diversi tra loro, ma accomunati dal fattore comune della fatica, dello sforzo fisico e mentale.

Le foto si leggono quasi come un trattato di scienze umane, in cui l'uomo, da preistorico abitante delle caverne, si elva, con il suo lavoro, al rango della dignità umana.

Vi ritroviamo i mestieri di oggi, accanto a personaggi della Trapani di ieri, come don Tuzzo, l'acquiolo di via Turretta, o il "Runco" con i suoi pappagalli che, davanti l'ingresso della Villa Margherita, predicava il futuro ai passanti. Ed ancora figure senza tempo, la vecchietta che "camia" il forno, il salinaio, l'ortolano che vende i suoi prodotti, il contadino che, imbacuccato come uno spaventapasseri, continua a lavorare nonostante il freddo, o quello che, a dorso nudo, lavora la terra sotto il sole cocente: su tutti è stampato il sudore, la fatica di un lavoro spesso ingrato, che finisce col segnare non soltanto il volto. Foto che soltanto un uomo che ha sofferto poteva scattare. Ed ancora la mostra offre le riproduzioni di vecchie foto in bianco e nero di lavoratori dell'inizio del secolo: i giovani "portaroba"; un gruppo di marinai dentro un guscio di noce a remi.

Sabato alla Provincia conferenza di Cervellati

Sabato mattina alle 11, nel salone consiliare della Provincia Regionale di Trapani, avrà luogo una conferenza sul tema "La rifondazione delle città". Relatore il prof. arch. Pier Luigi Cervellati, consigliere nazionale di Italia Nostra e ordinario di Pianificazione territoriale e Urbanistica all'Università di Venezia. Cervellati, uno dei più grandi urbanisti italiani viventi, ha redatto, tra le altre cose (il suo curriculum professionale è sterminato) il piano regolatore di San Vito Lo Capo e, insieme agli architetti Insolera e Benevolo, il piano di recupero del centro storico di Palermo nonché, come assessore del comune di Bologna, il piano di recupero del centro storico di quella città.



MONARCHIA, CADUTI E UNITÀ NAZIONALE

NEL 76° ANNIVERSARIO di Vittorio Veneto, momento conclusivo della Prima Guerra Mondiale, nel corso della quale la comunità nazionale vide rinsaldarsi, senza distinzione di provenienza, tutti i suoi appartenenti, il Comitato provinciale di ANM (Associazione Nazionale Monarchica) rivolge un pensiero deferente ai trapanesi caduti durante la guerra del '15 - '18. Nel momento in cui il bene supremo dell'Unità e dell'identità nazionale viene sempre più minacciato dalle provocazioni secessioniste di alcuni partiti come la Lega Nord, il ricordo memore dell'azione di comando, svolta da Vittorio Emanuele III nella Grande Guerra, suona da monito ed esempio per tutti.

La Monarchia Sabauda seppe, infatti, nel novembre del 1918, portare a compimento, col concorde sacrificio di tutti gli Italiani, il processo per il raggiungimento dell'Unità nazionale, iniziato nel lontano 1848 a Palermo e a Torino.

Pertanto la traslazione delle salme di Vittorio Emanuele III, della Regina Elena e di Umberto II al Pantheon di Roma si impone oggi, in un momento di grave crisi etica della Patria, come un atto dovuto di giustizia storica e di riconciliazione nazionale.

**Il Presidente provinciale di ANM
Salvatore Mineo**

Procura della Repubblica Marsala

AVVISO PUBBLICO CONCERNENTE LA COSTITUZIONE DI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER I POSTI DI QUINTA QUALIFICA FUNZIONALE VACANTI NELLA PIANTA ORGANICA DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MARSALA.

Ai sensi dell'art. 8 del D.L. 17.9.1993 n. 364, convertito nella L. 458/93, l'Amministrazione Giudiziaria procederà alla costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato per periodi non eccedenti i novanta giorni per n. tre posti, di quinta qualifica funzionale, vacanti nella pianta organica della Procura, di personale da adibire esclusivamente a mansioni attinenti all'uso di sistemi intelligenti (personal computer).

I posti per i quali si procederà alla copertura sono:

- Operatore amministrativo 1
- Stenodattilografo 2

Le domande degli interessati alla costituzione del rapporto di lavoro dovranno pervenire, anche a mezzo raccomandata, a questa Procura entro e non oltre giorni dieci dalla data di pubblicazione del presente avviso. In caso di domande inviate per posta farà fede il timbro postale di arrivo in questo Ufficio.

Nella domanda, nella quale ciascun candidato dovrà dichiarare il nome, il cognome, la data, il luogo di nascita nonché il Comune di residenza o di domicilio, dovranno essere specificati il titolo di studio posseduto, non inferiore a quello di istruzione secondaria superiore o diploma di istituto professionale equipollente, diploma di perito in informatica o diploma equivalente con specializzazione in informatica, con indicazione della votazione conseguita; nonché i precedenti rapporti di pubblico impiego, anche a tempo determinato, purché non inclusi per demerito, con la indicazione della relativa durata. La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata a' sensi della L. 4.1.1968 n. 15, modificata dalla L. 11.5.1971 n. 390.

La commissione esaminatrice sarà presieduta dal magistrato Capo dell'Ufficio o da altro magistrato o da personale della carriera dirigenziale all'uopo delegati; la prova selettiva consisterà in una prova pratica di immissione dati in campi predefiniti e verifica dei dati stessi.

I criteri di valutazione delle prove saranno predeterminati dalla commissione e finalizzati alla formazione della graduatoria di cui all'art. 3 del citato D.P.C.M. n. 127 del 1989.

Marsala, li 3 novembre 1994

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dr. Antonino Silvio Sciuto

Comparto marmo: finalmente una schiarita



Il presidente dell'API Marmi di Trapani Salvatore Castiglione

NATALE PARRINELLO

L COMPARTO DELLE CAVE di marmo della provincia di Trapani vede all'orizzonte la soluzione di alcuni problemi di fondamentale importanza per la vita stessa del settore estrattivo. La Regione Siciliana sembra che si stia muovendo nella direzione giusta, recependo le richieste degli operatori economici e la giunta ha dato parere favorevole al progetto di modifica della legge sulle cave di marmo, che semplifica le procedure di rilascio delle autorizzazioni per l'escavazione dei materiali lapidei di pregio siciliani, presentato dall'assessore regionale all'Industria Abate, su richiesta dei rappresentanti di categoria e dell'amministrazione comunale di Custonaci.

Qualche settimana fa, l'Ispettorato Forestale ha avviato un censimento delle cave di marmo nel territorio di Custonaci.

Un'ispezione improvvisa che ha messo in allarme tanti cavaatori, costretti ad operare, a causa delle lentezze burocratiche, senza il relativo nulla osta rilasciato dal Corpo Regionale delle Miniere.

"Le ispezioni hanno preoccupato i cavaatori - afferma Salvatore Castiglione, titolare di un'azienda che lavora il marmo e presidente dell'API MARMI della provincia di Trapani - ed hanno reso improrogabile la risoluzione del problema della regolamentazione delle cave. Quelle che non sono state trovate in regola sono state costrette a fermare la propria attività, causando, tra l'altro, una riduzione della produzione e creando problemi alle aziende di trasformazione, in un momento come questo in cui il mercato richiede grandi quantità. Ma è un problema che ha radici antiche - aggiunge - ci sono parecchie cave che hanno presentato domanda di autorizzazione e che, a distanza di anni, ancora non l'hanno ottenuta".

"Forse siamo riusciti finalmente ad ottenere la convergenza della maggioranza che tuttora governa la Regione Siciliana - dice -. E' un risultato politico eccezionale, anche se rimane ancora la questione degli abusivi".

Il problema della regolamentazione delle cave è legato alla mancata redazione del Piano Generale che da oltre quattordici anni aspetta il "miracolo" da parte degli organi regionali.

"Sta proprio qui il nocciolo della questione - spiega Castiglione -. Non essendo stato redatto il Piano generale delle cave e non essendo quindi state delimitate le zone a vocazione estrattiva, per le quali

vigerebbero gli obblighi autorizzativi, si è legiferato obbligando le imprese a munirsi del nulla osta regionale. Ma ogni progetto di estrazione da valutare è per gli organi competenti come il primo della zona, non potendo tenere in considerazione che già in quel territorio esistono altre cave, magari ad un metro e mezzo di distanza. Il Piano generale delle cave doveva essere redatto nel 1980, come previsto dalla legge 127 dello stesso anno. Sono stati stanziati alcuni miliardi, ma il relativo appalto è stato fatto solamente un mese e mezzo fa dietro la nostra incessante sollecitazione".

Secondo Salvatore Castiglione, il Piano avrebbe potuto essere realizzato, senza spesa eccessiva, da parte del Distretto Minerario, che è una struttura qualificata. Intanto, nei giorni scorsi, l'onorevole Salvo Fleres, presidente della Commissione Attività Produttive dell'ARS, è stato a Custonaci per rendersi conto della situazione. "Ho ritenuto opportuno far venire l'onorevole Fleres - conclude Castiglione - e fargli capire quali sono le modalità di estrazione, che sono totalmente diverse da quelle delle cave di inerti; qual è la nostra pericolosità dal punto di vista ambientale rispetto alle cave di inerti e quali sono le motivazioni economiche e reali che spingono il cavaatore a commettere l'infrazione dello sconfinamento".

Insedata al comune di Trapani la commissione sviluppo economico

Si è insediata nei giorni scorsi la Commissione speciale di studio, programmazione e sviluppo socio-economico e turistico del Territorio, in seno al consiglio comunale di Trapani. Presidente è il consigliere Giacomo Candela, vice presidente Nicola Tardia. Ne fanno parte i consiglieri Roberto Culcasi, Nicola Lazzarino, Giovanni Maltese e Vito Di Pasquale.



Quella che è diventata la formazione base del Trapani: da sinistra in piedi Cavataio, Guaiana, Galli, Esposito, Campanella, Capizzi; accosciati Ciaramella, Di Serafino, Tedesco, Castiglione.

Trapani, una classifica da confermare

EDUARDO LUNETTA

PIAN PIANINO ecco il Trapani che ti aspetti! La convincente vittoria sul campo dell'Atletico Catania, cui ha fatto seguito quella casalinga contro l'ambizioso Pontedera, ha messo la ciliegina sulla torta i cui squisiti ingredienti sono composti da una serie di risultati positivi (ben sei finora), che hanno portato gli uomini di Arcoleo in vetta alla classifica e comunque in una situazione tale da fare ben sperare per il prosieguo del campionato.

La verità è che questa squadra è in costante e continua crescita e neppure l'infortunio dell'esperto Giacomarro ne ha frenato l'ascesa. Anzi, il vulcanico Arcoleo ha colto da questo evento negativo la palla al balzo per varare un 4-2-4 di brasiliana memoria, sicuramente audace e rischioso, ma in grado di sorprendere, mettendo in crisi anche compagini che, sulla carta, possono vantare un ottimo potenziale tecnico - tattico. In un campionato fin qui equilibrato e incerto, nel quale nessuna compagine ha dimostrato qualità e forza per emergere, Barraco e soci si stanno ritagliando uno spazio di primo piano. Non male per una matricola! Ma dicevamo della crescita. Questo concetto va riferito sia al complesso che ai singoli: infatti, se esaminiamo con attenzione questi progressi, ci

accorgiamo che la crescita individuale degli atleti si è sposata con un gioco nel quale vengono fuori tutte le qualità dei singoli. Una difesa che, al cospetto di tanti temuti bomber, ha ritrovato una buona impermeabilità, fasce laterali sempre ben coperte, un centrocampo che fa del ritmo e della velocità le sue armi migliori ed un attacco infine che, pur sciupando qualcosa in fase di conclusione, riesce sempre a mettere in ambasce le difese avversarie.

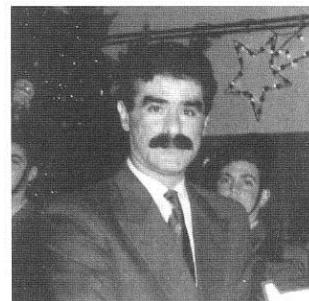
Non ci sono segreti, ma va ribadito che c'è sicuramente un collante di cui deve essere artefice mister Arcoleo, che ha inculcato ai suoi la filosofia di tentare sempre la vittoria, anche quando situazioni contingenti potrebbero consigliare una certa prudenza; ecco, è questo "modus jocandi", inculcato con paziente tenacia che ha dato l'input necessario alla compagine in maglia granata, facendole superare quei comprensibili smarrimenti e quelle titubanze che, nella prima fase del campionato, avevano fatto temere il peggio. Il prossimo impegno è a Nola. I granata si accingono ad affrontare anche questo altro duro ostacolo con tranquillità e quella determinazione che hanno dato risultati forse insperati. C'è da confermare questa classifica. Si sa, l'appetito vien mangiando!

Al Kartodromo di Kinisia si chiude col trofeo Agip

Si terrà domenica al kartodromo di Kinisia la terza ed ultima prova del Trofeo Agip di Kart, organizzato dalla omonima compagnia petrolifera e dal Kinisia Karting Club di Trapani. Si tratta della manifestazione che chiude la stagione kartistica trapanese, piuttosto intensa quest'anno, considerato che più della metà delle prove del campionato regionale si sono disputate sull'anello d'asfalto della pista trapanese, sia per la bontà

del percorso che per la qualità della organizzazione. La prova di domenica, inoltre, giunge a campionato regionale concluso e quindi molti piloti, non avendo più l'assillo di fare punti per la classifica generale, potranno dare vita ad una gara di scioltezza, dove la valenza tecnica abbia il sopravvento su quella agonistica. Insomma, vi sono tutti i presupposti per assistere, ancora una volta, ad una manifestazione motoristica di alto livello.

Buone affermazioni dei siciliani ai campionati AICS di karate



Il presidente dell'AICS provinciale
Nicola Cottone

Si sono conclusi a Paceco i campionati nazionali di karate organizzati dal comitato provinciale AICS di Trapani su delega della Direzione nazionale, del comitato regionale e del settore tecnico. Alla manifestazione hanno aderito circa trecento atleti. La parte del leone in questi campionati l'hanno fatta i comitati regionali del Veneto, della Campania e della Sicilia, che hanno fatto incetta di titoli.

Buona la partecipazione del pubblico che ha assediato il palazzetto dello sport di Paceco. Nelle due giornate di gara si è assistito prima alla esibizione di Kata. In questa specialità la Sicilia ha ottenuto cinque titoli su quattordici. Un solo trapanese sul podio: il terzo classificato Riccardo Curia di Salemi nella categoria speranze maschile cintura blu e marrone. Nel Kumite, vale a dire la specialità del combattimento, gli atleti ce l'hanno messa tutta per vincere il titolo ed in alcune fasi hanno subito il richiamo degli arbitri (tra loro un giapponese dal nome impronunciabile) che invitavano alla

calma. Sei dei quattordici titoli sono andati alla Sicilia, tra cui quello a squadre che ha visto la rappresentativa della nostra regione prima battere il Veneto e poi in finale la Campania.

Tra i trapanesi, ottimo primo e secondo posto nella categoria cadetti e speranze sino a 50 kg delle sorelle Anna e Letizia Coppola di Marsala. Terzo posto per Franco Caradonna, ottenuto nella categoria cadetti e speranze sino a 60 kg, e Alberta D'Antoni di Paceco, nella categoria cadette e speranze femminile più 55 kg. A fine campionato la premiazione con la consegna di medaglie e della maglia di campione italiano, presenti il presidente del comitato provinciale AICS Nicola Cottone, il presidente del comitato regionale Veneto Maurizio Marcassa, il presidente della conferenza dei presidenti regionali Salvatore Cottone, Giancarlo Ciofini, della direzione nazionale ed il responsabile dello sport Ciro Turco, oltre al sindaco di Paceco Totò Pellegrino e l'assessore allo sport Michele Lo Greco.

UOMO CLUB UOMO CLUB

Totocalcio

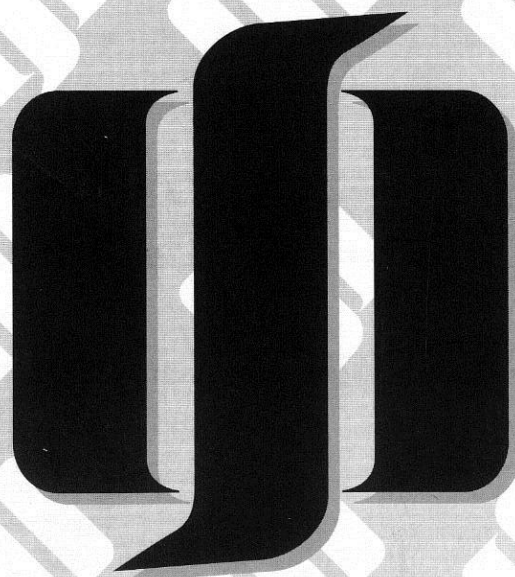
PARTITE DEL 13/11/94		CONCORSO	
squadra 1*	squadra 2*	14	
1 Ascoli	Acireale	1	2
2 Chievo Verona	Pescara	X	
3 F.Andria	Verona	X	
4 Lucchese	Como	X	2
5 Palermo	Venezia	1	X
6 Perugia	Lecce	1	X 2
7 Piacenza	Cesena	2	X
8 Salernitana	Cosenza	1	
9 Vicenza	Ancona	1	
10 Nola	Trapani	1	X 2
11 Reggina	Avellino	1	
12 Valdagno	Novara	1	
13 Maceratese	Giulianova	X	

Schott

EL CHARRO

UOMO CLUB
Via Nicolò Riccio - Trapani

UOMO CLUB UOMO CLUB



Stefano Corsini

**NAPOLI
ROMA
FIRENZE
MILANO
HONG KONG
TOKIO
LOS ANGELES**

FABBRICA PELLETERIE

Via Erice 10/20 - Trapani - Tel. (0923) 20052 - 23290

PUNTO VENDITA A TRAPANI

Via Tripoli (ang. via Erice)